

Allegato n. 5 – P.T.O.F.

CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L. 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.

- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto “ampio” per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE – SCUOLA DELL’INFANZIA

Le docenti della scuola dell’infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche, osserveranno atteggiamenti e comportamenti atti a misurare l’efficacia delle soluzioni adottate, a ricalibrare gli interventi educativi sulla base degli obiettivi raggiunti al fine di consentire a tutti i bambini il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

Le schede di valutazione, predisposte per età, conterranno con indicazioni del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per aree di sviluppo.

Osservazioni sistematiche Scuola dell’Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell’infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all’inizio ed alla fine dell’anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all’età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni.

Sono presi in esame i seguenti campi di esperienza :

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite i seguenti indicatori:

Sì = competenza pienamente raggiunta

In parte = competenza mediamente raggiunta

No = competenza da migliorare

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

CRITERI DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Per le classi prime, si delineano le seguenti linee di valutazione per il primo quadrimestre:

La valutazione allo scrutinio del primo quadrimestre intende dare una prima indicazione formativa sul possesso dei requisiti previsti per il raggiungimento delle iniziali competenze. Si articola in tre intervalli di voto. Il maggiore (9-10) riferisce di requisiti pienamente e stabilmente consolidati; il medio (7-8) di requisiti presenti, ma a cui possono mancare l'estensione richiesta o la continuità; il minore (5-6) di requisiti non ancora presenti o in via di definizione. Più che in altri momenti, la valutazione del primo quadrimestre delle classi prime riferisce un giudizio collegiale su ciascuna area/insegnamento ed è espressione di un'ipotesi comprensiva provvisoria, che attende lo svolgersi dell'intero anno scolastico per potersi consolidare e rappresentare compiutamente alla fine del secondo quadrimestre.

2 Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

Si adotta la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti.

Qualora si verifichi la presenza di voti inferiori al "6" nella valutazione periodica e finale, è necessaria l'unanimità dei docenti.

<i>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI</i>	<i>Voto</i>
Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo sempre ottimale. L'alunno mostra una piena autonomia che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure.	10
Le conoscenze risultano complete e approfondite. L'alunno sa applicare quanto appreso in modo quasi sempre ottimale. L'alunno dimostra una completa autonomia.	9
Le conoscenze risultano complete. L'alunno sa applicare in modo appropriato quanto ha appreso. L'alunno dimostra una autonomia quasi sempre completa.	8
Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno sa applicare in modo generalmente adeguato quanto appreso. L'alunno dimostra una discreta autonomia.	7
Le conoscenze risultano acquisite in modo sufficiente. L'alunno sa applicare quanto appreso in/a semplici situazioni didattiche. L'alunno mostra una parziale autonomia.	6
Le conoscenze risultano frammentarie. L'alunno sa applicare con difficoltà quanto appreso. L'alunno dimostra una limitata autonomia.	5

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA **GRIGLIA PER LE PROVE DI VERIFICA**

Nel corso dell'anno scolastico saranno somministrate prove strutturate:

in ingresso, in itinere al termine del primo quadrimestre, finali al termine dell'anno scolastico.

Le prove presentate andranno a valutare le competenze indicate nel curricolo verticale per la scuola primaria.

Per la valutazione delle varie attività verrà attribuito il punteggio specificato accanto ad ogni esercizio in caso di risposta corretta e 0 punti per la risposta omessa o errata su un totale di 10 e/o 100 punti.

Verranno attribuiti i seguenti voti in decimi in base ai punteggi ottenuti complessivamente nelle diverse prove.

PUNTEGGIO OTTENUTO	VOTO IN DECIMI
Da 95 a 100 oppure da 9,5 a 10	10
Da 85 a 94 oppure da 8,5 a 9,4	9
Da 75 a 84 oppure da 7,5 a 8,4	8
Da 65 a 74 oppure da 6,5 a 7,4	7
Da 50 a 64 oppure da 5 a 6,4	6
< di 50 oppure < di 5	5

CONOSCENZE E ABILITÀ
PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
DELLE COMPETENZE
ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
- Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Eccellente	10
- Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
- Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Distinto	8
- Conoscenze generalmente complete e sicure	Buono	7
- Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
- Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
- Conoscenze frammentarie e incomplete *	Insufficiente	4

*valutazione non valida per la Scuola Primaria

Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
- Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
- Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
- Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8
- Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione	Buono	7

delle conoscenze acquisite.		
- Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Mediocre	5
- Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. *	Insufficiente	4

*valutazione non valida per la Scuola Primaria

CRITERI DI VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

Si adotta la seguente griglia di corrispondenza fra livelli di apprendimento e voti.

Qualora si verifichi la presenza di voti inferiori al “6” nella valutazione periodica e finale, è necessaria l’unanimità dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI	Voto
Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte con apporti personali. Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa. Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali. Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio.	10
Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando alle proposte. Si impegna con costanza in tutte le discipline, sia a scuola che a casa. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo. Dispone di un corretto metodo di studio.	9
Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione. Si impegna in tutte le discipline, sia a scuola che a casa. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto. Ha compiuto progressi sempre crescenti nella capacità di ricerca e di studio.	8
Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività. Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di minore applicazione. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ma non sempre corretto. Utilizza un metodo di studio adeguato.	7
Manifesta sufficiente interesse nelle attività, partecipando in modo superficiale. Alterna momenti di maggiore impegno a momenti di minore applicazione. Non è ancora pienamente autonomo nell’organizzare e portare a termine il proprio lavoro . Utilizza un metodo di studio piuttosto adeguato.	6
Manifesta limitato interesse nelle attività, partecipando in modo discontinuo alle proposte didattiche. Si impegna in modo discontinuo e non approfondito sia in classe che a casa. È ancora lento e insicuro nell’organizzare il proprio lavoro. Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato.	5

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Voto
Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni. Aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento. Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile. Frequenza regolare.	10
Ben inserito, ha rapporti corretti con i compagni. Cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti. Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile. Frequenza regolare.	9
Ben inserito, ha rapporti cordiali con i compagni. Si relaziona positivamente con gli adulti. Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile. Frequenza quasi regolare.	8
Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei. Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni. Predilige ed è rassicurato dal rapporto con il docente. Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto. Frequenza quasi regolare.	7
Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni. Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni. Riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento. Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto. Frequenza discontinua.	6
Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto. Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni. Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni. Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare.	5

Non tiene conto dei richiami e dei consigli del docente. Manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso il docente. Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto. Frequenza saltuaria.	
--	--

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Italiano, storia e geografia

Prove scritte

	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
ASPETTO FORMALE	Logico, corretto e originale.	Logico e corretto.	Corretto e lineare.	Semplice e abbastanza corretto.	Scorretto nella forma.
ASPETTO CONTENUTISTICO	Attinente, coerente e approfondito.	Attinente, coerente, mediamente approfondito.	Attinente, coerente ma non approfondito.	Attinente nelle linee essenziali.	Non rispondente alla traccia.
CONTRIBUTO PERSONALE	Completezza, originalità e considerazioni personali.	Completezza e considerazioni personali.	Osservazioni personali adeguate.	Semplici osservazioni personali.	Assenza di osservazioni personali.
CORRETTEZZA ESPRESSIVA (proprietà lessicale, sintattica/correttezza ortografica/chiarezza espositiva)	Lessico ben curato, correttezza formale, esposizione chiara.	Lessico alquanto vario, sintassi corretta, esposizione fluida.	Lessico adeguato, esposizione abbastanza fluida, sintassi corretta, rari errori ortografici e morfologici.	Lessico limitato, esposizione poco fluida, presenza di vari errori ortografici e grammaticali.	Lessico improprio, gravi e diffusi errori ortografici, grammaticali e lessicali.

Prove orali

	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
Ascolto lettura e comprensione	Analitici e Corretti	Completi	Globali	Parziali	Limitati
Conoscenze	Approfondite	Mediamente approfondite	Poco approfondite	Linee essenziali	Carenti
Organizzazione del pensiero	Logico e Completo	Completo	Adeguito	Accettabile	Confuso
Utilizzo dei linguaggi specifici disciplinari	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato

Test strutturati

Percentuale	Voto
95 – 100 %	10
85 – 94 %	9
75 – 84 %	8
65 – 74 %	7
55 – 64 %	6
45 – 54 %	5
< 45 %	4

MATEMATICA E SCIENZE

Prove scritte

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
PRESENTAZIONE	Incomprensibile	Disordinato	Poco ordinato	Abbastanza ordinato	Ordinato
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA (Formule-figure)	Conoscenza frammentaria di regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenza parziale di regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenza essenziale di regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenza adeguata di regole, procedure, metodi e tecniche	Conoscenza approfondita di regole, procedure, metodi e tecniche
PADRONANZA DEL CALCOLO (Applicazione di regole e proprietà-uso di strumenti)	Scarsa Presenza di molti errori di calcolo e/o nei procedimenti	Modesta Vari errori di calcolo e/o nel procedimento	Parziale Rari errori di calcolo e/o nel procedimento	Abbastanza sicura Qualche imperfezione nel calcolo o nel procedimento	Sicura Tutto esatto e ben organizzato
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	Non svolti o svolti con gravi errori.	Svolti in parte	Svolti con imperfezioni	Lievi imperfezioni nel calcolo e/o procedimento	Svolti perfettamente

TEST STRUTTURATI E SEMISTRUTTURATI

Voto	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza	≤44%	≥45%	≥55%	≥65%	≥75%	≥85%	≥95%
Esecutiva	Risposte esatte	≤54%	≤64%	≤74%	≤84%	≤94%	≤100%

Prova orale	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
ASCOLTO LETTURA E COMPRENSIONE	Limitati	Parziali	Globali	Completi	Analitici e completi
CONOSCENZE	Carenti	Essenziali	Poco approfondite	Mediamente approfondite	Approfondite
ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO	Confuso	Accettabile	Adeguito	Completo	Logico e completo
UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DISCIPLINARE	Inadeguato	Impreciso	Preciso	Padronanza del linguaggio	Sicura padronanza

Punteggio	VOTO
20	10
18-19	9
16-17	8
13-14-15	7
10-11-12	6
8-9	5
< di 8	4

Risposte esatte	VOTO
≥ 95%	10
≤94%	9
≥ 85%	8
≤84%	7
≥ 75%	6
≤74%	5
≥ 65%	4
≤64%	
≥ 55%	
≤54%	
≥ 45%	
≤44%	

LINGUE STRANIERE 1(INGLESE) – 2(FRANCESE)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

A) **PROVE SCRITTE OGGETTIVE** (*test, questionari vero/falso o a scelta multipla, completamenti, abbinamenti, ecc*): saranno valutate in misura di un punto per ogni risposta esatta. Il punteggio raggiunto sarà moltiplicato per 10 e diviso per il punteggio massimo (esempio: su un punteggio massimo di 70 items, se il punteggio raggiunto è 45, questo sarà moltiplicato per 10 (450) e diviso per 70).

B) **PROVE SCRITTE MISTE** - sono composte da due parti:

- a. **Oggettiva:** valutata come per le prove annuali di Istituto;
- b. **Soggettiva:** valutata secondo i parametri sotto esposti.

Le due valutazioni verranno poi sommate e poi divise per due al fine di ottenere una valutazione unica.

C) **PROVE SCRITTE NON OGGETTIVE**

C1) *Questionario a risposte aperte*

<u>INDICATORI</u>	<u>TOTALE PUNTI</u>	<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE</u>
1. <i>Comprensione della lingua</i>	10	10 = completa e sicura 9 = soddisfacente 8 = buona 7 = discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitata
2. <i>Produzione della lingua</i> <i>(risposte al questionario)</i>	10	10 = personale e corretta 9 = molto soddisfacente 8 = soddisfacente 7 = adeguata 6 = accettabile/ aderente al testo 5 = parzialmente appropriata 4 = poco appropriata e comprensibile
3. <i>Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base</i>	10	10 = ampio e corretto 9 = corretto 8 = buono 7 = discreto 6 = accettabile 5 = scorretto 4 = poco comprensibile

Punteggio totale della prova = 30	Punteggio totalizzato dall'alunno:	
	da 29 a 30	10
	26 a 28	9
	23 a 25	8
	20 a 22	7
	17 a 19	6
	14 a 16	5
	12 (o < di 12) a 13	4

b2) *Testo scritto* (lettera, pagina di diario, relazione...)

<u>INDICATORI</u>	<u>TOTALE PUNTI</u>	<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE</u>
<i>1. Comprensione e sviluppo della traccia</i>	10	Ha compreso e sviluppato la traccia in modo: 10 = esatta e dettagliata 9 = soddisfacente 8 = buono 7 = discreto 6 = essenziale 5 = parziale 4 = limitato
<i>2. Produzione della lingua</i>	10	Ha composto la lettera con espressioni: 10 = appropriate e personali 9 = appropriate 8 = lineari e pertinenti 7 = discrete 6 = essenziali 5 = parzialmente appropriate 4 = inadeguate
<i>3. Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base</i>	10	Ha usato un linguaggio: 10 = ben strutturato e corretto 9 = corretto 8 = generalmente corretto 7 = discreto 6 = accettabile 5 = poco corretto 4 = scorretto

<i>Punteggio totale della prova</i> =	<i>Punteggio totalizzato dall'alunno:</i>	<i>Voto in decimi</i>
30	da 29 a 30	10
	26 a 28	9
	23 a 25	8
	20 a 22	7
	17 a 19	6
	14 a 16	5
	12 (o < di 12) a 13	4

C) Prove orali (colloquio individuale, conversazione in coppia o gruppo, role-play)

<u>INDICATORI</u>	<u>TOTALE PUNTI</u>	<u>CRITERI DI ATTRIBUZIONE</u>
<i>1. Pronuncia e intonazione</i>	10	10 = corrette 9 = corrette con lievi imprecisioni 8 = abbastanza corrette 7 = discrete 6 = accettabili 5 = parzialmente corrette 4 = scorrette
<i>2. Accuracy (accuratezza/correttezza lessicale e grammaticale)</i>	10	10 = completa 9 = con lievi imprecisioni 8 = buona 7 = discreta 6 = essenziale 5 = parziale 4 = scarsa
<i>3. Fluency (scioltezza ed efficacia comunicativa)</i>	10	10 = complete e sicure 9 = complete 8 = buone 7 = discrete 6 = essenziali 5 = parziali 4 = limitate
<i>Punteggio totale della prova</i> = 30	<i>Punteggio totalizzato dall'alunno:</i>	<i>Voto in decimi</i>
	30	10
	29	9,5
	28	9+
	27	9
	26	8,5
	25	8+

	24	8
	23	7,5
	22	7+
	21	7
	20	6,5
	19	6+
	18	6
	17	5,5
	16	5+
	15	5
	14	4,5
	13	4+
	12 e meno di 12	4

Per la valutazione del colloquio d'esame, i criteri sopra riportati verranno adeguati come segue:

<i>Punteggio totale della prova</i>	<i>Punteggio totalizzato dall'alunno:</i>	<i>Voto in decimi</i>
30	da 29 a 30	10
=	26 a 28	9
	23 a 25	8
	20 a 22	7
	17 a 19	6
	14 a 16	5
	12 (o < di 12) a 13	4

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLE LINGUE STRANIERE (INGLESE-FRANCESE) IN SEDE D'ESAME

Lingue straniere	Livello	Tipologia della prova	Durata
Inglese	A2	Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta o una lettera personale	2 ore
Francese	A1	Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta o una lettera personale	1h 30

La prova di lingua straniera – distinta in due sezioni – verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di **livello A2** del Quadro comune europeo di riferimento per l'**Inglese** e di **livello A1** per il **francese**.

Sarà somministrata in un unico giorno e avrà una **durata complessiva di 4 ore** (3.30 per le due prove + 30 minuti di intervallo tra una prova e l'altra).

Gli alunni con DSA avranno diritto a 15 minuti di tempo aggiuntivo nell'espletamento della prova.

E' consentito l'**uso del dizionario bilingue e monolingue**.

La prova, per entrambe le lingue, consisterà in un questionario di comprensione di un testo o una lettera e sarà valutata mediante l'attribuzione di un voto unico espresso in decimi.

CRITERI CORREZIONE PROVE SCRITTE / LINGUE STRANIERE - INGLESE / FRANCESE

CRITERI DI VALUTAZIONE UNIFICATI DELLA PROVA SCRITTA NON OGGETTIVA

Il voto delle due prove scritte di lingua straniera (Lingua Inglese e Seconda lingua comunitaria) sarà derivato dalla somma delle due valutazioni ottenute secondo la seguente tabella:

<u>Voto</u>	<u>Valore di riferimento</u>	
5	(9-10)	1) Dimostra una comprensione del testo completa ed approfondita; 2) La produzione risulta organica ed originale; 3) Usa le strutture della lingua in modo appropriato e corretto.
4	(7-8)	1) Dimostra una comprensione del testo buona e dettagliata; 2) La produzione risulta adeguata e complessivamente chiara; 3) Usa le strutture della lingua in modo sostanzialmente preciso.
3	(5-6)	1) Dimostra una comprensione del testo parziale o essenziale; 2) La produzione risulta approssimativa e parzialmente appropriata; 3) Usa le strutture della lingua in modo poco corretto o accettabile.
2	(3-4)	1) Dimostra una comprensione del testo lacunosa e frammentaria; 2) La produzione risulta inadeguata e confusa; 3) Usa le strutture della lingua in modo scorretto.
1	(1-2)	L'alunno non svolge la prova consegnando il compito in bianco.

Le **tre voci** inserite nella griglia rappresentano i seguenti **indicatori**:

- 1) Comprensione del testo.
- 2) Produzione della lingua.
- 3) Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base.

Per ciascuna sezione di lingua si è definita una **griglia in base 5**, in modo da assegnare a ciascuna sezione della prova – calibrata sul livello di competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione – **un voto da 0 a 5**.

Il **voto unico** sarà dato dalla **somma dei due distinti voti** in modo da determinare **un punteggio intero da 0 a 10**.

Se il risultato riporta un voto con frazione decimale (non previsto dal D.M.

741/2017), nella riunione preliminare si stabilirà se in caso di frazione pari o superiore a 0,5, questo debba o meno essere arrotondato all'unità superiore.

IL voto sarà attribuito al raggiungimento di almeno due delle tre voci inserite negli indicatori di ciascuna fascia di valutazione.

EDUCAZIONE MUSICALE

PROVE ORALI	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
<i>ASCOLTO GUIDATO E RAGIONATO</i>	Analitico e corretto	Completo	Globale	Parziale	Limitato
<i>USO DELLA PRATICA CORALE E STRUMENTALE</i>	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato

<i>COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</i>	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato
<i>ELABORAZIONE DEI MATERIALI SONORI</i>	Logico e completo	Completo	Adeguate	Accettabile	Confuso

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E VOTO

PROVA ORALE	PROVA ESECUTIVA	VOTO
20	20	10
19	19	9
18 - 17	18 - 17	8
16 - 14	16 - 14	7
13 - 11	13 - 11	6
10 - 8	10 - 8	5
7 - 5	7 - 5	4

Griglia e Criteri di Valutazione Strumento Musicale

PROVE ORALI	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
<i>ASCOLTO GUIDATO E RAGIONATO</i>	Analitico e corretto	Completo	Globale	Parziale	Limitato
<i>USO DELLA PRATICA CORALE E STRUMENTALE</i> (individuale e d'insieme)	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato
<i>COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</i>	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato
<i>ELABORAZIONE DEI MATERIALI SONORI</i>	Logico e completo	Completo	Adeguate	Accettabile	Confuso

PROVA PRATICA	Voto 10	Voto 9	Voto 8	Voto 7	Voto 6	Voto 5
INDICATORI	Conosce in modo approfondito i contenuti. L'esecuzione risulta ottima. Si esprime con chiarezza ed interpreta rielaborando in maniera personale.	Conosce bene i contenuti. L'esecuzione risulta valida sotto tutti gli aspetti. Interpreta in modo autonomo	Conosce i contenuti. L'esecuzione risulta corretta in tutte le sue componenti. Interpreta quando guidato.	Conosce discretamente i contenuti. L'esecuzione risulta abbastanza corretta a livello ritmico-melodico.	Conosce in modo generico i contenuti. L'esecuzione risulta sufficientemente corretta a livello ritmico-melodico ma senza autonomia interpretativa.	Esegue in modo incerto e con numerosi errori. L'esecuzione dei brani musicali è confusa sia dal punto di vista melodico che ritmico.

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E VOTO

PROVA ORALE	PROVA PRATICA	VOTO
20	10	10
19	9	9
16-18	8	8
14-16	7	7
12-14	6	6
9-12	5	5

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROVE ORALI	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
ASCOLTO LETTURA E COMPRESIONE	Analitici e corretti	Completi	Globali	Parziali	Limitati
CONOSCENZE	Approfondite	Mediamente approfondite	Poco approfondite	Linee essenziali	Carenti
ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO	Logico e completo	Completo	Adeguito	Accettabile	Confuso
UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato

PROVE PRATICHE	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
COMPRESIONE DELLE CONSEGNE	Immediata e completa	Comprensione mediata (con rinforzo)	Comprensione guidata	Su modello fornito	Coinvolgimento del soggetto nell'esecuzione globale.
CORRETTEZZA ESECUTIVA	Coerente e personale	Coerente	Essenziale	Parziale	Assente
ORGANIZZAZIONE E DEL LAVORO	Autonoma e precisa	Organica	Guidata	Dispersiva	Carente
COORDINAMENTO O GESTUALE	Consapevole e armonico	Fluida	Adeguito	Impacciato	Scoordinato

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E VOTO

PROVA ORALE	PROVA PRATICA	PROVA SPORTIVA	totale	VOTO
20	20	20	60	10
Punteggio tra 54 e 59				9
Punteggio tra 48 e 53				8
Punteggio tra 42 e 47				7
Punteggio tra 36 e 41				6
Punteggio tra 30 e 35				5
Punteggio ≤ 29				4

ARTE E IMMAGINE

PROVE ORALI	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
<i>ASCOLTO LETTURA E COMPRESIONE</i>	Analitici e corretti	Completi	Globali	Parziali	Limitati
<i>CONOSCENZE</i>	Approfondite	Mediamente approfondite	Poco approfondite	Linee essenziali	Carenti
<i>ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO</i>	Logico e completo	Completo	Adeguito	Accettabile	Confuso
<i>UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Sicura padronanza	Padronanza	Precisione	Qualche imprecisione	Inadeguato

PROVE PRATICHE	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti	1 punto
<i>COMPRESIONE DELLE CONSEGNE</i>	Immediata e completa	Comprensione e mediata (con rinforzo)	Comprensione e guidata	Su modello fornito	Coinvolgimento del soggetto nell'esecuzione globale.
<i>CORRETTEZZA ESECUTIVA</i>	Coerente e personale	Coerente	Essenziale	Parziale	Assente
<i>ORGANIZZAZIONE E DEL LAVORO</i>	Autonoma e precisa	Organica	Guidata	Dispersiva	Carente
<i>COORDINAMENTO O GESTUALE</i>	Consapevole e armonico	Fluida	Adeguita	Impacciata	Scoordinata

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E VOTO

<i>PROVA ORALE</i>	<i>PROVA PRATICA</i>	<i>VOTO</i>
20	20	10
19	19	9
18 – 17	18 - 17	8
16 – 14	16 - 14	7
13 – 11	13 - 11	6
10 – 8	10 - 8	5
7 – 5	7 - 5	4

TECNOLOGIA

<i>PROVE ORALI</i>	<i>10</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>5</i>	<i>4</i>
<i>ASCOLTO LETTURA E COMPRESIONE</i>	Analitici e corretti	Completi	Globali	Adeguati	Sufficienti	Parziali	Limitati
<i>CONOSCENZA</i>	Approfondita	Completa	Buona	Adeguata	Sufficiente	Parziale e lacunosa	Gravemente lacunosa
<i>ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO</i>	Autonoma, molto consapevole e attinente al contesto	Logica e completa	Completa	Adeguata	Accettabile	Confusa	Incapace di formulare un discorso
<i>UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Molto ricco e specifico	Abbastanza ricco e specifico	Adeguato	Adeguato con qualche imprecisione	Semplice	Parzialmente corretto	Inadeguato

<i>PROVE PRATICHE</i>	<i>10</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>5</i>	<i>4</i>
<i>COMPRESIONE DELLE CONSEGNE</i>	Immediata e completa	Immediata	Abbastanza immediata	Buona	Mediata (con rinforzo)	Guidata	Su modello fornito
<i>CORRETTEZZA ESECUTIVA</i>	Esegue in modo totalmente autonomo	Esegue in modo autonomo	Esegue in modo fluido e corretto	Esegue in modo corretto	Esegue in modo incerto ma sostanzialmente corretto	Esegue in modo poco scorrevole e con incertezze	Esegue con molta difficoltà
<i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</i>	Autonoma e precisa	Autonoma	Organica	Corretta	Guidata	Dispersiva	Carente
<i>USO DEGLI STRUMENTI</i>	Eccellente	Buono	Consapevole	Corretto	Adeguato	Impreciso	Disordinato

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
ECCELLENTE	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
OTTIMO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie , superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	Livello di riferimento
- Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
- Distinto	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p>

	<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
<p>- Buono</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici .Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
<p>- Sufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati,</p>

	<p>L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
<p>Insufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
Distinto	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al</p>

	<p>confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>Buono</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta costanza le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>Sufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici</p>

	<p>Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d’Istituto. Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami o note disciplinari Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<p>Insufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati Non rispetta le regole previste dal Regolamento d’Istituto. Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criteria valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
- Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione di un bisogno (analisi) - Formulazione di una risposta (progetto) - Controllo dei risultati attesi (verifica)
<p>Valutare un progetto scolastico significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).</p>	
- In che cosa consiste l'utilità di un progetto	<p>- Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.</p>
- Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. - Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. - Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. - Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti (non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti. - Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curricolari.

CRITERI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Sono stati prescelti i seguenti indicatori di qualità per valutare l'efficacia didattica del presente piano dell'offerta formativa e l'efficacia organizzativa della scuola:

- Contributo degli alunni alla vita della classe.
- Clima positivo e assenza di problemi disciplinari;
- Interesse e coinvolgimento dimostrati;
- Desiderio di completare le attività intraprese;
- Esplicito giudizio positivo su ciò che si fa;
- Competenze verificate attraverso test oggettivi.
- Livello di conseguimento degli obiettivi formativi programmati;
- Livello di trasparenza nei rapporti scuola – famiglia;
- Articolazione dei progetti per favorire collegialità, responsabilità, trasparenza;
- Livello di capacità d'interazione con il territorio;
- Livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità;
- Articolazione di coerenti sequenze didattiche nell'attività di sviluppo dei percorsi di apprendimento personalizzati;
- Chiarezza del contratto formativo collettivo e di quelli individuali, con indicazione di obiettivi, criteri di osservazione sistematica, di verifica e valutazione;
- Livello di partecipazione dei genitori;
- Contenimento di ripetenza e abbandoni;
- Livello di frequenza degli alunni;
- Osservatorio di successi o insuccessi degli alunni nei gradi scolastici successivi (validità dell'azione educativa).

L'unitarietà dell'insegnamento è obiettivo importante da perseguire affinché gli interventi di persone diverse nell'attività didattica della classe non risultino giustapposti, ma unitari e coerenti. Costruttive relazioni, un'efficace organizzazione e concordate modalità d'intervento con e sugli alunni sono elementi che ne consentiranno il raggiungimento.